



**UFFICIO DEI MONOPOLI PER LA CALABRIA**

**MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI E DEGLI IMPIANTI  
ANTINCENDIO**

**Siti presso la sede dell'UM Calabria di via Montesanto, 116 e via Crati snc  
SOT di Reggio Calabria via Tenente Panella, 20  
SOT di Catanzaro via G. Da Fiore, 34**

**Art. 6.2 dell'allegato VI e art. 4 del Decreto Ministeriale del 10 Marzo 1998 – DPR  
151/2011**

**CAPITOLATO TECNICO**

- 1) Oggetto dell'appalto**
- 2) Riferimenti legislativi**
- 3) Riferimenti normativi**
- 4) Modalità di esecuzione del servizio**
- 5) Mappatura e pianificazione interventi**
- 6) Sorveglianza, controllo, manutenzione ordinaria**
- 7) Vie di esodo – uscite di emergenza – illuminazione di emergenza**
  - 7.1) porte tagliafuoco**
  - 7.2) uscite di emergenza**
  - 7.3) illuminazione di emergenza**
- 8) Verifiche periodiche**
- 9) Verifiche dell'autonomia**
- 10) interventi di manutenzione straordinaria**
- 11) reportistica delle manutenzioni**
- 12) responsabile della manutenzione**

## 1. OGGETTO DELL'APPALTO

Nel presente Capitolato si descrivono le modalità operative della gestione manutenzione (ordinaria e preventiva) degli impianti antincendio e relativi presidi negli immobili di competenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio dei Monopoli per la Calabria, di cui al prospetto analitico.

La manutenzione preventiva è mirata alla conservazione del "patrimonio funzionale" per l'intera vita utile, mantenendo strutture, macchine, impianti o attrezzature in grado di funzionare nelle condizioni stabilite, e di garantire la sicurezza delle persone e la tutela ambientale.

Lo scopo delle attività è di rilevare e rimuovere qualunque causa, carenza, danno o ostacolo tecnico che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei seguenti presidi ed impianti antincendio:

- o estintori portatili e carrellati;
- o impianti rilevazione (fumi, gas e calore), compresi le centraline e i sistemi di alimentazione ausiliaria, i sistemi di segnalazione manuale, i segnalatori ottico acustici e i combinatori telefonici;
- o apparecchi di illuminazione di sicurezza e lampade d'emergenza;
- o segnaletica di sicurezza;
- o uscite di emergenza e porte REI (UNI EN 1634-1:2014).
- o ogni altro componente e sistema necessario per il corretto funzionamento del sistema antincendio .

L'Impresa Appaltatrice alla stipula del contratto assumerà in luogo della Stazione Appaltante, per gli impianti sopra citati e costituenti l'insieme dei Presidi Antincendio, tutte le responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie alla prevenzione dei disservizi ed all'eventuale ripristino delle situazioni di "normalità", nei modi e nei limiti indicati dal presente Capitolato

## 2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

**D.P.R. n.151/2011** Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

**D.M. 20 DICEMBRE 2012** Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

**D.M. 10 MARZO 1998** Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

**D.P.R. n.37/98** Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

**DECRETO 9 MARZO 2007** Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

**DECRETO 16 FEBBRAIO 2007** Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione.

**DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, n. 81** Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

**DECRETO 22 GENNAIO 2008, n. 37** Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

**DECRETO MIN. INTERNO 3 NOVEMBRE 2004** Disposizioni relative all'installazione e alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio;

**DECRETO LEGISLATIVO n. 493 del 14 agosto 1996** Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sui luoghi di lavoro.

## 3. RIFERIMENTI NORMATIVI

**NORMA UNI - VVF 9994-1:2013** *Apparecchiature per estinzione incendi. Estintori di incendio. Parte 1: Controllo iniziale e manutenzione.*

**NORMA UNI 1634-1:2014** *Prove di resistenza al fuoco e di controllo della dispersione del fumo per porte e sistemi di chiusura, finestre apribili e loro accessori costruttivi - Parte 1: Prove di resistenza al fuoco per porte e sistemi di chiusura e finestre apribili.*

**Norma UNI EN 1838:2013** - *Applicazione dell'illuminotecnica - Illuminazione di emergenza.*

**NORMA UNI 9795:2013** *Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio. Progettazione, installazione ed esercizio.*

**NORMA UNI 11222:2013** *Impianti di illuminazione di sicurezza degli edifici – Procedure per la verifica e la manutenzione periodica.*

**NORMA UNI EN 12845:2015** *Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione.*

**NORMA CEI EN 50172 "Sistemi di illuminazione di emergenza"** *-disposizioni per l'illuminazione di sicurezza di tipo elettrico in tutti i luoghi di lavoro e nei locali aperti al pubblico e le disposizioni riguardo all'illuminazione di riserva quando questa viene utilizzata come illuminazione di sicurezza.*

#### **4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.**

Il servizio consiste in sintesi nel *mantenimento in stato di efficienza dei sistemi, dei dispositivi, delle attrezzature e nell'effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le cadenze temporali previste dalle vigenti disposizioni.*

Inoltre, come previsto dal comma 2 dell'art. 6 D.P.R. 01/08/2011 n. 151 "*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi*" e dalla nuova norma tecnica UNI 9994-1:2015, la Ditta Aggiudicataria è tenuta alla redazione e al costante aggiornamento di un apposito **Registro** per ogni sito affidato sul quale devono essere annotate le prestazioni relative a:

- o estintori;
- o porte REI e uscite di emergenza;

L'aggiornamento deve essere fatto contestualmente all'effettuazione delle attività e deve riportare sul registro la firma congiunta del tecnico abilitato della ditta appaltatrice e del referente di sede, che accompagna il tecnico nelle fasi di verifica.

Nel corso dell'appalto devono essere effettuati interventi di verifica e manutenzione con frequenza semestrale per tutti i dispositivi e gli impianti antincendio.

I luoghi oggetto dell'appalto sono uffici di esclusiva pertinenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli,; per ovvi motivi di sicurezza e segretezza, gli interventi di verifica dovranno essere svolti obbligatoriamente alla presenza del referente di sede che provvederà a mettere in atto tutte le procedure utili affinché il tecnico incaricato possa espletare le attività previste nel cronoprogramma.

Le attività di verifica dovranno essere eseguite secondo quanto previsto dalle norme UNI applicabili, dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 18:00, salvo insindacabili necessità dell'Ente appaltante.

In caso di guasto o anomalia del presidio antincendio, rilevata nel corso della manutenzione ordinaria, si dovrà provvedere al ripristino dell'efficienza del presidio stesso con ogni consentita sollecitudine, salvo situazioni che necessitano di autorizzazioni di spesa extra canone, da preventivare dettagliatamente, senza obbligo di adesione da parte della stazione appaltante.

L'avvenuto intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria dovrà essere riportato sull'apposito Registro.

#### **5. MAPPATURA IMPIANTI E PIANIFICAZIONE INTERVENTI**

Ciascuna ditta Offerente è invitata a prendere visione di tutti gli impianti e delle strutture oggetto del servizio (di cui all'elenco attrezzature e impianti sotto indicati) per conoscere le circostanze generali e particolari che possono avere influenza sull'espletamento del Servizio, prima della presentazione dell'Offerta.

La mancata effettuazione del sopralluogo non sarà causa di esclusione dalla procedura negoziata e nulla potrà essere vantato successivamente alla sottoscrizione del contratto per maggiori oneri vantati dalla ditta aggiudicataria per l'espletamento del servizio per come stabilito dal presente capitolato tecnico.

In caso di sopralluogo, i partecipanti devono concordarne data e ora inviando una richiesta, corredata di nome e cognome e relativi dati anagrafici delle persone incaricate di effettuarlo, al seguente indirizzo di posta elettronica: [monopoli.cosenza@aams.it](mailto:monopoli.cosenza@aams.it) per il sopralluogo sedi Ufficio dei Monopoli per la Calabria e sedi dipendenti.

All'atto del sopralluogo ciascun incaricato dovrà sottoscrivere un documento, a conferma dell'effettuato sopralluogo e del ritiro della relativa dichiarazione, che sarà rilasciata, attestante tale operazione. Detta attestazione non dovrà essere necessariamente trasmessa telematicamente in sede di offerta.

Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti dal certificato camerale o da soggetto diverso munito di delega e purché dipendente dell'operatore economico concorrente.

Entro 10 giorni dall'affidamento, la Ditta aggiudicataria dovrà aver rilevato tutti gli impianti e i presidi, segnalando eventuali discordanze rispetto all'elenco fornito e pianificando gli interventi con apposito cronoprogramma da inviare alla stazione appaltante con periodicità trimestrale, consentendo l'informazione preventiva dei referenti locali.

I presidi attualmente in uso presso le sedi dell'U.M. Calabria sono come di seguito contraddistinti:

Immobili		Superficie netta interna	N° estintori				Porte taglia fuoco
Ufficio	indirizzo		Sospesi		A soffitto		
			Co <sub>2</sub>		automatico		
		Kg 2	Kg 5	Kg 6	Kg 12		
Direzione U.M Calabria	Via Montesanto 116 - Cosenza	Mq 424	2	1	7	4	1 REI 60
Magazzino di deposito	Via Crati - Cosenza	Mq 125	3	0	0	0	3 REI 120
Le sedi presenti su Cosenza sono dotate di sistema di rilevazione incendi							
Sot di Reggio Calabria	Via Tenente Panella, 20	Mq 290	0	1	3	0	0
Sot di Catanzaro	Via G. Da Fiore, 34	Mq 204	0	1	3	0	0

## 6. SORVEGLIANZA, CONTROLLO, MANUTENZIONE ORDINARIA.

Si elencano di seguito le principali macro attività oggetto del presente disciplinare.

➤ **La sorveglianza** si effettua mediante il controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili.

La sorveglianza è svolta **dai funzionari addetti all'antincendio** che, in caso di anomalie ai presidi oggetto del presente capitolato, provvederanno ad avvisare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, che si attiverà immediatamente con la ditta per provvedere al ripristino dell'anomalia riscontrata.

- Il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e correttamente compilato;

- sia controllata l'integrità della carica mediante pesata o misura della pressione interna con indicatore di pressione/manometro indipendente;
- siano rilevati gli estintori fuori uso e/o non a norma; ○ siano rilevati gli estintori da revisionare e da collaudare;
- siano compilati i registri delle verifiche;
- sia effettuata ogni altra operazione di manutenzione ordinaria necessaria a garantire l'affidabilità e la funzionalità dei mezzi di estinzione;

➤ **per gli estintori a polvere portatili e sospesi**, l'esecuzione dei controlli previsti al punto "Verifica" della UNI EN 3-2 (accertamenti della pressione interna);

➤ **per gli estintori a polvere carrellati**, l'esecuzione dei controlli previsti al punto "Verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492;

➤ **per gli estintori portatili al biossido di carbonio**, l'esecuzione dei controlli previsti nel punto "Verifica" della UNI EN 3-2 (accertamento dello stato di carica tramite pesatura).

Nei controlli dovrà altresì essere ispezionato l'agente estinguente ripristinando, se necessario, la perfetta efficienza:

- se la carica è sottopeso;
- se il valore della pressione è non corretto;
- se vi sono difetti nell'agente di carica.

Nei controlli periodici non sono comprese le operazioni di revisione e collaudo, che dovranno essere autorizzate di volta in volta, previa segnalazione con apposito preventivo di spesa, nel rispetto della tempistica seguente:

Tipo estintore	Sorveglianza	Controllo	Revisione	Collaudo
<b>Manutenzione a cura di</b>	Personale interno stazione appaltante	Personale esterno competente appaltatore	Personale esterno competente	Personale esterno competente
<b>Polvere</b>	MENSILE	6 MESI	36 MESI	12 ANNI
<b>CO2</b>	MENSILE	6 MESI	60 MESI	10 ANNI
<b>Porte tagliafuoco</b>	MENSILE	6 MESI	//	//
<b>Impianti di rilevazione fumi e di allarme</b>	MENSILE	TRIMESTRALE	//	//

L'estintore può essere rimosso per manutenzione solo previa sostituzione di altro con prestazioni non inferiori.

I ricambi per manutenzione devono far conservare la conformità al prototipo omologato ed essere garantiti dall'appaltatore.

## 7 VIE DI ESODO - USCITE DI EMERGENZA - ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

### 7.1. PORTE TAGLIAFUOCO

La verifica e il controllo con **periodicità semestrale** dovrà accertare:

- l'integrità e la corretta chiusura delle porte;
- l'assenza di ostacoli per l'accesso e l'apertura della porta;
- la presenza della segnaletica di emergenza sulla porta;
- il funzionamento dell'illuminazione di emergenza in prossimità della porta, se presente;
- la verifica della tenuta dei cardini;
- la verifica della tenuta delle guarnizioni;
- la verifica dell'assenza di fessurazioni;
- la verifica dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta auto chiusura;

- o la compilazione dei registri delle verifiche.

## 7.2. USCITE DI EMERGENZA

La verifica e il controllo con **periodicità semestrale** dovrà accertare:

- o la presenza di adeguata segnaletica di emergenza
- o il facile accesso ai percorsi e l'assenza di ostacoli;
- o la facile apertura dall'interno delle uscite di emergenza;
- o l'apertura completa delle porte;
- o il corretto funzionamento di eventuali sistemi di blocco delle porte in posizione aperta;
- o l'adeguatezza dell'illuminazione delle vie di esodo in caso di mancanza di corrente;
- o compilazione dei registri delle verifiche.

## 7.3. ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Le verifiche periodiche e la manutenzione periodica degli impianti per l'illuminazione di sicurezza negli edifici, costituiti da apparecchi di illuminazione di emergenza, devono rispettare quanto previsto dalla norma UNI CEI 11222:2013 in caso di anomalie riscontrate sugli apparecchi, si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo 13

## 8 VERIFICHE PERIODICHE

Tali verifiche prevedono tre tipi di verifiche: generale, di funzionamento e dell'autonomia.

Le verifiche devono essere effettuate con **periodicità semestrale**, in conformità al punto 7 della CEI EN 50172:2006,.

Per l'effettuazione di tutte le suddette verifiche si devono tenere in considerazione sia la legislazione vigente applicabile nella specifica situazione che le specifiche fornite dal costruttore e/o installatore. Le eventuali anomalie riscontrate devono essere annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, diversamente devono essere tempestivamente segnalate al responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Gli interventi devono essere eseguiti da personale qualificato in possesso di adeguata formazione e devono essere annotati sull'apposita scheda del registro dei controlli

### *Verifica generale*

Consiste nel controllo globale dell'efficienza degli apparecchi di sicurezza e del rispetto dei requisiti illuminotecnici di progetto mediante verifica del grado d'illuminamento di locali, percorsi, scale di sicurezza, ostacoli, ausiliari di sicurezza, ecc. nel rispetto di quanto richiesto dall'ambiente di installazione, dalla legislazione vigente e dalle norme di buona tecnica in vigore.

### *Verifica di funzionamento*

Consiste nell'effettuazione, in aggiunta alle ulteriori indicazioni eventualmente fornite dal costruttore (foglio di istruzioni) e/o dall'installatore, delle seguenti operazioni di verifica degli apparecchi di illuminazione:

- o effettivo intervento in emergenza di tutti gli apparecchi;
- o condizioni costruttive degli apparecchi con eventuale sostituzione delle lampade o dei particolari di materia plastica danneggiati;
- o operatività del sistema di inibizione, dove presente;
- o integrità e leggibilità dei segnali di sicurezza in relazione alle distanze di visibilità;
- o grado di invecchiamento dei diffusori e dei tubi fluorescenti (assenza di annerimento);
- o numero e tipologia degli apparecchi installati, con relativi dati di ubicazione e di prestazioni illuminotecniche;

## 9 VERIFICA DELL'AUTONOMIA

in caso di difficoltoso intervento nella fase precedente, verifica della sensibilità del rilevatore con apposita strumentazione con eventuale taratura/sostituzione in caso di malfunzionamento;

- o verifica degli avvisatori ottico – acustici e delle elettrovalvole;
- o esecuzione prove di funzionamento, di allarme incendio, di avaria e di segnalazione di fuori servizio;
- o ripristino dell'impianto, messa in servizio e sigillatura degli azionamenti;
- o compilazione dei registri delle verifiche.

## **10. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

È facoltà della Stazione Appaltante, in caso di guasti accidentali imprevedibili, richiedere interventi straordinari.

La Ditta Aggiudicataria, altresì, ove riscontrasse nel corso dello svolgimento del normale servizio di verifica e controllo sui presidi antincendio la necessità di effettuare attività rispondenti alle indicazioni sopra riportate, è obbligata a comunicarlo alla Stazione Appaltante che avrà facoltà, ricevuta adeguata offerta economica, di incaricare direttamente la stessa Ditta utilizzando i fondi accantonati per interventi a spot/extracanone

La Stazione Appaltante potrà rendere l'intervento oggetto di una procedura di gara dedicata, consultando il mercato, ove lo ritenga più opportuno.

## **11. REPORTISTICA DELLE MANUTENZIONI**

La mappatura completa degli impianti effettuata dalla Ditta Aggiudicataria entro i 45 gg dalla stipula del contratto (punto 5), dovrà essere costantemente aggiornata per tutta la durata dello stesso.

Al termine di ogni intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria e collaudo la Ditta dovrà compilare un report elettronico (formato excel) facente parte del REGISTRO DEI CONTROLLI come previsto dalla vigente normativa in materia art.6 comma 2 del DPR 151/2011 dell'intervento, in cui dovranno essere riportate le specifiche delle lavorazioni effettuate, eventuali anomalie e proposte di miglioramento/implementazione dell'impianto.

Dovranno essere compilati su carta intestata della ditta appaltatrice specifici verbali per ogni attività (e.g. estintori, idranti, chiusure tagliafuoco ecc.) Un esemplare di tali verbali sarà detenuto presso l'ufficio competente a corredo del Registro dei controlli.

I verbali dovranno riportare: la matricola del singolo apparecchio, il modello, marca/costruttore, un numero identificativo della posizione e una descrizione dell'ubicazione, eventuali caratteristiche tecniche significative (ad esempio: la classe di fuoco per gli estintori, il grado REI per le porte, ecc.). In corrispondenza di ogni prodotto esaminato dovrà essere compilato un apposito campo con l'esito dei test eseguiti, indicando se è conforme o fuori uso, se sono presenti anomalie, ecc., oltre ad una descrizione di quanto eseguito e già risolto sul momento.

**In caso di anomalie, dovrà essere trasmesso il preventivo delle lavorazioni necessarie alla loro rimozione ed eventuali suggerimenti per le opere di miglioramento.**

## **12 RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE**

La Ditta aggiudicataria dovrà preventivamente nominare un Responsabile della manutenzione e trasmetterne il nominativo e i riferimenti alla stazione appaltante e al RUP.

Al Responsabile compete:

- la reperibilità attraverso una linea fissa, un cellulare e una casella di posta elettronica;
- la direzione, il coordinamento e la disciplina del personale della ditta nella varie sedi oggetto di manutenzione;
- la gestione dei rapporti con il RUP e la stazione appaltante, rispettando e facendo rispettare le disposizioni ricevute;

- l'osservanza da parte propria e delle maestranze delle disposizioni e misure atte a prevenire infortuni e danni a terzi;

- la tenuta e l'aggiornamento dei documenti e registri afferenti il rapporto con il Committente e documentazione da mettere a disposizione degli Enti preposti alla vigilanza rispetto al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Cosenza, 17/12/2017

IL RUP  
Dott. Mario Perri